

Undici convogli in tutto, da e per Bologna, sosterranno alla stazione dal 13 dicembre

A Caselle si fermano più treni

Accordo di Regione e Provincia con Trenitalia e Rfi

di Giancarlo Fabbri

Alla fermata ferroviaria di Caselle a San Lazzaro dal prossimo 13 dicembre, manca solo l'ufficialità, si fermeranno più convogli sia in direzione est che verso Bologna. Lo conferma il vicepresidente della Provincia, Giacomo Venturi, riferendo che «all'entrata in vigore del nuovo orario, la fermata di San Lazzaro godrà di un miglioramento del servizio, con l'inserimento di cinque nuovi treni da Bologna e sei nuovi treni per Bologna, più la fermata di due treni esistenti da Bologna, e di tre treni esistenti verso Bologna. Riteniamo che il risultato a cui siamo pervenuti, ma ancora suscettibile di qualche modifica, pur con carenze di servizio che permangono in certe fasce orarie - precisa Venturi -, sia comunque di grande rilievo, e per questo occorre anche dare atto a tutte le istituzioni dell'impegno profuso, politico e finanziario, e a Trenitalia ed Rfi della loro collaborazione. Ora ci attendiamo che all'aumento del servizio corrisponda anche un significativo aumento dell'utenza ferroviaria. Resta infine fermo il nostro obiettivo di attuazione piena del futuro Servizio ferro-



La stazione di Caselle a San Lazzaro di Savena

viario metropolitano (Sfm) - conclude Venturi - come era stato previsto nell'accordo da noi elaborato e sottoscritto il 19 giugno 2007».

Venturi risponde così indirettamente anche alla petizione del marzo scorso, sottoscritta da numerosi sanlazzaresi e non, che chiedeva l'aumento delle fermate dei convogli alla stazione di Caselle. Appello che è stato rinnovato in questi giorni dall'associazione locale "Noi cittadini" con una lettera inviata all'assesso-

re regionale ai trasporti Alfredo Peri, a Giacomo Venturi che in Provincia ha la delega ai trasporti e anche all'assessore bolognese alla mobilità Simona Saliera. L'associazione ha ricordato che alla stazione sanlazzarese transitano decine di regionali senza fermarsi «che potrebbero colmare i "buchi" esistenti soprattutto negli orari del mattino in ambedue le direzioni».

Secondo il sindaco di San Lazzaro Marco Macchiantelli, dobbiamo il ri-

sultato a Trenitalia, alla Provincia, alla Regione, e più esattamente al vicepresidente Giacomo Venturi e all'assessore Alfredo Peri. Ringrazio tutti e, se tale previsione verrà confermata, come tutto lascia ritenere e come mi auguro, si tratta di un risultato indubbio. Spero quindi che un sempre maggior numero di persone possa ricorrere al servizio ferroviario anche nella stazione di San Lazzaro, anche perché la scelta del trasporto su ferro fa bene all'ambiente».